

1 **ANTROPOLOGIA DEI MONDI DELLA SCUOLA**

- Università degli Studi della Basilicata
- Domenico Copertino

2 **Definizioni**

- Antropologia (o etnologia) dell'educazione
- Antropologia della scuola
 - Studio dei processi formalizzati delle scuole

3

- Antropologia della scuola
 - Studio dei processi formalizzati delle scuole

4 **Educazione**

- Contraddistingue homo sapiens
- Universalismo e particolarismo
- Rivoluzione cognitiva

5 **OGGETTI DI STUDIO**

- Studio dell'inculturazione
-

6

- Comparazione dei modelli educativi
-

7

- Educazione come acquisizione, trasmissione, produzione e trasformazione della conoscenza culturale
 - Cioè appropriazione culturale del mondo da parte del bambino
 - Questa appropriazione avviene per mezzo di :
 - Schemi concettuali
 - Reazioni emotive

- Acquisizione del linguaggio

8 

- Organizzazione socio-culturale dei processi educativi
 - Educazione e strutture sociali
 - Relazioni di potere

9  **OGGETTI DI STUDIO**

- Cultura dell'infanzia
 - È diversa rispetto a quella degli adulti
 - Fa parte del mondo degli adulti
 - Bambini come produttori di cultura

10 

- Studio antropologico dei fatti educativi
- Educazione / istruzione

11 

- Apprendimento
 - per via ambientale / per via formalizzata
 - come processo di costruzione e non come memorizzazione
 - dipende dalle conoscenze (si usa una conoscenza per costruirne una nuova)
 - Dipende dalla situazione in cui ha luogo

12 

- La scuola nella società
 - Non per inclusione, ma per reciproca sovrapposizione

13 

- Cultura bambina
 - Bambini come soggetti passivi dell'inculturazione?...

14 

- ... Sono dotati di agency
 - Reinventano giochi
 - Ad es. il matrimonio e la "predazione delle femmine"
 - Mettono in gioco una parte della proprio soggettività (il loro essere scolari)
 - Vita relazionale
 - Avere qualcosa = poter fare qualcosa con gli altri (il dono)
 - Essere qualcuno = avere legami con gli altri

15 

- Diadi culturali
 - Nessi familiari, sociali, oggettuali e conoscitivi tra scuola e mondo esterno
 - Esempio del denaro per spiegare la matematica
 - "Etnomatematica": apprendimento della matematica nel contesto culturale

16 

- Tecnologie del sé
 - Le modalità con cui si modella la propria soggettività tra pressioni del potere e resistenze dei gruppi

17 



- Ad es. comparazione Samoa/USA (M. Mead)
 - Dall'indottrinamento dei giovani...
 - ...all'educazione alla scelta

18 

- Distribuzioni dell'episteme
 - Le modalità con cui le conoscenze si distribuiscono nello spazio

- Ad es. un maestro di matematica
 - Sistemi lavagna/gesso e maestro/cattedra/classe

19 

- La scuola nella nostra cultura
 - Dall'istruzione per le classi egemoni...
 - ... all'istruzione pubblica
 -  Illuminismo
 -  Stati-Nazione

20  **SCUOLA E POTERE**

- Modello industriale
 - Scansione temporale e spaziale
 - Sistema produttivo
 -
 -

21 

- Obiettivi dell'istruzione pubblica moderna
 - Trasmissione dei valori della società
 - Riproduzione sociale
 - Conferma del dominio
 - Percorsi differenziati
 - Tecnico/professionale vs accademico
 - Costruzione delle soggettività
 - Persone educate vs persone non educate

22 

- Teoria della deprivazione culturale (O. Lewis)

- Contesti svantaggiati [?] insuccesso scolastico
- [?] costruzione di classi speciali
 - Ad es. afroamericani in USA
 - Ad es. Rom in Italia

23

- 2) Teoria della discontinuità culturale
 - Modelli culturali diversi
 - Valore culturale dell'educazione
 - Esperienze storiche
 - Diverso accesso alle risorse
 - [?] successo o insuccesso scolastico

24 **SCUOLA E POTERE**

- Scuola come campo politico (P. Bourdieu)
 - Riproduzione sociale
 - Insegna ad applicare all'ordine del mondo strutture mentali generate da quell'ordine stesso
 - Dominio avvertito come naturale

25

- Resistenze ed agency
 - Ad es. i figli degli operai inglesi rifiutavano l'istruzione scolastica per intraprendere la carriera operaia dei loro genitori
 - [?] Dominio di classe / possibilità di scelta
 - [?] comprendere legami scuola-fabbrica-famiglia
 - Ad es. il clownismo come momento di conflitto e resilienza

26 **METODO DI STUDIO**

- Etnografia della scuola
- Etnografia della scolarizzazione


27 

- Studio della scuola all'interno di contesti più ampi
 - Scuola, famiglia, lavoro dei genitori, gruppo dei pari
 - Interrelazioni tra questi contesti
 - Il bambino li collega
 - Ad es. bambini beduini collegano spazi maschili e femminili segregati
 - I nessi possono essere nascosti (la scuola si autorappresenta come istituzione autonoma)

28 

- Descrizioni etnografiche
 - Descrizioni puntuali dei comportamenti
 - Scomposizione dei dati dell'esperienza


29 

- Analisi sociolinguistica (o analisi della conversazione)
 - Significato di pause, intonazioni, sovrapposizioni
 - Ad es. analisi puntuale del "brusio", dell'"esuberanza", ecc.
 -  Due tipi di sovrapposizione di voci
 - Oppositiva (all'inizio della lezione): resistenza al mondo adulto
 - Interpretativa (durante la lezione): assimilazione del mondo adulto

30  **ES. PROGRAMMA KEEP ALLE HAWAII
(Kamehameha elementary education programme)**

- I bambini nella società
 - 1) Bambini affidati ai fratelli maggiori
 - I figli maggiori trasmettono ai piccoli le informazioni.

31 ES. PROGRAMMA KEEP ALLE HAWAII

- 2) Scarsa comunicazione orale madre-figli
 - Tra madre e figli non è stimolata la dinamica domanda-risposta
 - non si prevede nella cultura locale la dinamica bidirezionale adulto-bambino, centrale nella pedagogia occidentale
 - Non c'è accondiscendenza da parte della madre
 - Legame orizzontale tra fratelli
 - Opposizione verticale bambini/adulti
 - I piccoli stanno a occhi bassi davanti agli adulti
 -  "I bambini samoani non guardavano mai direttamente il genitore o l'adulto" (M. Mead, Coming of age in Samoa)

32

- 3) Valori sociali: socialità, solidarietà, saldezza del gruppo

33

- I bambini a scuola
 - 1) Valori della scuola: individualismo, performance, pensiero astratto dal contesto
 - Non competono per parlare, non esercitano il diritto di porre domande al maestro, tengono gli occhi bassi
 - Se devono parlare uno per volta sono riluttanti
 - Se intervengono tutti insieme sono entusiasti

34

- 2) Monovocalità: gerarchia
- NON FUNZIONA!
- QUESTIONING: il maestro formula un problema, i bambini chiedono e ottengono la parola, risposta, valutazione (paragonato dai bambini alle domande dirette fatte dai genitori per trovare il colpevole)

- RECITATION: il maestro introduce un tema, il bambino interviene o tace, il maestro replica

35 

- 3) Plurivocalità : orizzontalità
 - FUNZIONA!
 - Dal "fare confusione" all'essere protagonisti di un'azione didattica protagonista
 - TALK-STORY: narrazione reciproca, gioco verbale. Dialogo quasi familiare

36  **ES. KALULI DEL BOSAVI**

- Educazione dei bambini
 - 1) Reciprocità linguistica
 - Riconoscere gli oggetti
 - Madre – bambino
 - Comprendere le rappresentazioni

37  **ES. KALULI DEL BOSAVI**

- 2) Reciprocità emotiva
 - Richiedere oggetti
 - Sorella maggiore – fratello minore
 - Rispondere emotivamente alle richieste altrui

38  **MOTIVI DELLA RICERCA**

- Difficoltà degli insegnanti
 - Rapporti conflittuali con i genitori
 - Iperattività e indisciplina
 - Eterogeneità socioculturale
 - Difficoltà di comunicazione
 - Lacunosità lingua italiana

- Mancata condivisione di valori
- Autorevolezza dell'insegnante
- Bullismo

39 **MOTIVI DELLA RICERCA**

- Difficoltà delle amministrazioni scolastiche
 - Gestione dell'autonomia scolastica
 - Rilevamento delle esigenze delle famiglie
 - Disagi scolastici derivanti dalla mobilità sociale e lavorativa

40 **CATEGORIE ETNOGRAFICHE**

- I rituali
 - Attività ricorrenti, non strumentali, dotate di significato, cariche di dispendio emotivo
 - Per entrare in spazi/tempi specifici
 - Ad es. lettura delle "regole di classe", prendere quaderni diversi, correggere i compiti, mostrare il quaderno, descrivere il tempo atmosferico
 - Per costituire identità di gruppo
 - Per apprendere
 - Ad es. ripetizioni rituali di domande e risposte per apprendere la grammatica

41 **CATEGORIE ETNOGRAFICHE**

i rituali

- Trasgressioni rituali
 - Codici normativi condivisi
 - Verificare le norme
- Spostamenti rituali dell'insegnante

42

- Vita sotterranea della classe (I. Goffman)
 - Spinte autonomistiche della cultura bambina

- Creare una cultura dei coetanei



43 

- Utilizzi della cultura adulta
- Norme e adattamenti secondari
 - Quello che le norme non dicono
 - Ad es. cosa accade in giardino? E nella ricreazione? Ci si può baciare nella bocca?
 - Il gioco del "prendersi"

44  **Tattiche (M. de Certeau)**

- Opposizione alle norme vs reinterpretazione delle norme



45 

- Ad es. uso degli spazi scolastici
 - SPAZI SCOLASTICI: 3 livelli
 - ARCHITETTI: progetto
 - Aule come spazi autosufficienti
 - STAFF: DISPOSIZIONE AULE E BANCHI
 - Frontalità della cattedra e autorità dell'insegnante
 - Posizionamento degli alunni per favorire/inibire relazioni
 - Bambini: insieme banco/zaino/oggetti
 -  sottraggono alla comunità una porzione di spazio
 -  resistono alla completa scolarizzazione
 - Posizionamento zaino = rito di appropriazione dello spazio


46 

- Economia della conversazione
 - La conversazione come una forma socialmente organizzata di economia
 - —> testo 01

47 

-  turno di parola per accedere a un bene
-  controllo dei turni come forma di potere
 - Ad es. alzare la mano
 - Per dimostrare di conoscere la risposta
 - Per mettersi in competizione
- "Cambiare discorso"

48 


- Il dono e la formazione di ruoli
 - Scambio di oggetti, conoscenze, favori
 -  costruire relazioni sociali
 - Amicizia privilegiata
 - Leadership, prestigio
 - Ostentazione, potlach
 - Qualcosa del soggetto donante rimane nell'oggetto donato (hau)
 - Il donatore acquisisce potere sul ricevente

49 

- Possesso
 - Personalizzazione degli oggetti scolastici
 - Introduzione oggetti non scolastici
 - Tendenza partecipativa

•

50 

- Capitale simbolico  capitale interazionale
 - —> testo 02

51 


- Circolazione tra la scuola e la società più ampia
 - Pezzi di famiglia, mercato, politica, mass media

•

52 

- Economia simbolica delle obbligazioni morali
 - Vincoli di reciprocità
 - L'insegnante ha l'obbligo di prepararsi, gli studenti di applicarsi

53 

- Costruzione sociale dell'identità
 - Di genere
 - Di gruppo
 - Ad es. le "seconde generazioni"  identità multiple

54  **Osservazioni etnografiche**

- Clownismo e bullismo
 - Poggibonsi: un bambino "crea disordine", fa il "clown"
 - Conoscere la visione dei bambini di queste categorie

55 

56 

57 

- Il bullo
 - Riti di "anti-ordine"
 - Forzare lo status quo per perpetuarlo

•

58 

- Il clown...

- Avverte il fine nascosto della struttura
- interpreta la resistenza dei soggetti alle regole della struttura
- Consente alla struttura di rigenerarsi

59

60

- Stili di insegnamento
 - Toni di voce, linguaggio non verbale
 - Modalità per stimolare l'apprendimento
 - Modalità di gestione della classe

61

- Oralità...
 - Per l'esplorazione argomentativa e innovativa / per la ripetizione del linguaggio scritto
- Testo 05

62

- ...e scrittura
 - Utilizzo delle fonti / dei manuali